

fa in Zelanda. Vedevano anche l'Orleans non ben munito dalle forze, e dall'intelligenze supposte; perche quelli, che secondo i concerti dovevano armarsi, & accendere nel Regno la guerra, prevenuti dalla vigilanza, & autorità del Cardinale, non havevano potuto far'altro, che, procurarsi con la fuga lo scampo. Il Lorenese, che, stando col pegno in mano del Successore della Corona, si credeva sicuro, per maggiormente legarlo, l'indusse a sposare Margherita, Sorella sua, Principessa di gran virtù, e di rara bellezza. A tale avviso, avvampò Lodovico di gravissimo sdegno; & il Richelieu, colta l'opportunità di vendicarsi, lo persuadette a fare investire dal Marescial della Force Moijenvich, che, non potendo da' Cesarei haver soccorso, nè il Duca di Lorena osando senza il loro ajuto portarvelo, in brevi giorni si diede. Dovevano all' hora l'armi Francesi progredire più oltre, se Carlo, in persona humiliatosi al Rè, non havebbe accordato, *Di rinunciare ad ogni intelligenza, & unione, pregiudiziale alla Francia, di far sortire i Ribelli, e nemici del Rè del suo Stato, negando loro in avvenire l'ingresso, e di congiungere all'armata Reale quattro mila fanti, e due mila cavalli, co' quali entrando in Alemagna, il terzo delle conquiste al Duca cedesse. Per cautione consegnava per tre anni la piazza di Marsal a' Francesi; mentre il Rè prometteva, senza comprendervelo, di non far Pace.* Tale accordo, nell'ultimo giorno dell'anno conchiuso, si giudicò veramente, che per parte del Duca non viverebbe più a lungo della necessità, che lo dettava al presente. Il Rè, per far apparire, che quanto più il Richelieu dall'invidia, e dall'odio era scosso, altrettanto egli lo si stringeva al favore, lo creò Duca, e Pari di Francia. Onde con gli applausi co' quali, oltre alle voci de' suoi partiali, l'esaltava la Fama, egli si vendicava d'alcune invettive, che con fogli, sparsi da incognite penne, venivano publicati da' mal contenti, & da' Paesi bassi particolarmente. Anche in Venetia, ricercandolo l'Ambasciatore D'Avò, fù dal maggior Consiglio aggregato all'Ordine de' Patritii con pienissimi voti.

*Il Fine dell' Ottavo Libro.*

1631  
vedendo in  
oltre cadut  
gli appoggi  
dell' Or-  
leans.

imparansa-  
rosi con la  
Lorena.

ardendone  
Lodovico di  
sdegno.

persuaso  
opportuna-  
mente da  
Richelieu  
ad attracca-  
re Moije-  
nuich.

che s'ar-  
rende.

ma il Lo-  
renese hu-  
miliandosi.  
accorda co'  
la Corona.

che, tra  
fervori dell'  
Invidia,  
promuove a  
maggior  
Gradi'l  
Cardinale.

raccolto  
parimente  
dalla Repu-  
blica, con  
pieno ap-  
plauso, nell'  
Ordine de'  
Patritii.